

fù, a fournir e mandar drio. Vete la nave verso i Cuzolari; e la galia di Cataro, era li, manca pochi homeni, anda al Paxu per averne homeni. *Item*, in una deposition di uno turcho, preso a Corom, manda il sumario dil ditto, dil qual dirò di soto.

Dil rezimento di Corfù, di 2. Come quelli soldati e bombardieri erano levati a remor, per non haver danari, e hanno impegnato li lhorozenti per sovenirli. *Item*, a la Vajussa è rimasto a la guarda do galie, e la nave di sier Beneto Zustignam, et altro. 0 da conto.

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date a dì 16, apud Cytheream. Avisa il suo star e partir di Napoli, e le provision fate e de formenti et de homeni etc. E la galia Taiapiera è rimasta li, li à posto per soracomito sier Simon Ferro; et quelli contestabeli voriano danari, et lui li ha fato dar parte formenti e parte orzi, e una parte danari per uno. *Item*, scrive di Martim Manassi, qual per sospeto l' à mandato per ambador al zeneral, qual lo manderà a la Signoria nostra; et altre cosse, *ut in ea.*

Del ditto, di 20. Lauda sier Alvise Michiel, soracomito, candioto, qual à portà de li a Napoli 150 arzieri, e la galia era ben in hordine. Lo lauda assai.

Del ditto, di 26, sora Cao Duchato. Replicha le provision fate a Napoli, valide e di bona sorte. Il campo turchesco era li intorno, et lui partite de li con 12 galie; vene al Zonchio, dove fè provision bone, dove erano venuti turchi, e tolloli li molini, e li lassò uno contestabele, nominato Sabastian da Moncelese, con 100 provisionati, e il Danese mandò con la compagnia a Napoli, et *etiam* il strenuo Gorlim, e lassò sier Alvise Michiel, soracomito, di Candia, ben in hordine al Zonchio, con arzieri più di 100, con hordine smonti e afondi li al porto la galia, venendo l'armada turchescha. Et sier Carlo Contarini, castelan, fo da lui; qual disse aversi ben portato. Conclude, haver recuperato il Zonchi, et il borgo si volle dar. *Item*, a dì 20, fo a Modom, dove

186* intese turchi veniva a corer fin su le porte, e lui con le prove et artilarie amazò molti turchi, e li fece partir; e, lassato de li bon hordine, si parti. Fo a Corom, lauda sier Pollo Valaresso, provedador. *Item*, a Modon fo apichato uno Blessa, cavalier di primi di Modon, vestito con la caxacha d'oro, perchè havea intelligentia con turchi, e fo fato *ad exempla aliorum*. *Item*, mandoe una deposition, di uno Antonio Costa, merchadante, sta a Napoli, qual li disse il tutto zercha li capi è sospeti; et de Martim Manassi, vayvoda e fradelli, et altri, et alcuni di Mal-

vasia. *Unde*, abuta una relation di Coron, per uno turco preso, era tymarato, zercha ditta intelligentia; l' à levato di Napoli, e lo mena al zeneral, soto protesto di orator, con uno altro; et dil Zonchio mandoe Gorlim con una charavela a Napoli.

Et in la deposition dil turcho preso a Coron, dicono turchi hanno paura di la nostra armata, e più di quella di Spagna e di Franza; ma giudicano sarano tarde. Poi disse Paniperi, *videlicet* Peri, et Geta, cittadini di Napoli, et hanno intelligentia con turchi, e disse di quel Manasi, *ut supra*, e che albanesi vol butarsi ai piedi dil signor.

Di sier Giacomo Venier, capetanio di le galie grosse, date in galia, in Val di Compare, a dì 18. Avisa vechij di cosse turchesche, e la nostra armada esser in gran disordine, *maxime* di soracomiti; dice mal dil zeneral, non si move di Corfù.

Dil ditto, di 25. Come l' arma' nimicha ussirà presto; biasma il zeneral stagi a Corfù. *Item*, fo a tuor aqua a uno loco, qual lo nomina; dove intese di l'armada di l' Arta. *Item*, in quel zorno 25 zonse li el barzoto, patron sier Hironimo Morexini, ben in hordine, è navilio bon di velle, voria el fosse a la Vajussa, e quelle galie venisseno in armata. *Item*, la galia di sier Pexaro da Pexaro, e sier Alvise da Canal, hanno roto do bombarde di ferro per una, si che la nostra armada sta mal.

Dil Zante, di sier Nicolò Marcello, provedador, di 18. Avisa di le fuste andò per saper, et nulla da conto riporta.

Da Modom, di rectori, di 24. Come a dì 20 zonse li do bassà, con persone 12 milia, e janizari 600, e il resto dil campo; e il signor aspeta vengi l'armada, per assediare poi quella terra da mar e da terra. Lhorozenti fanno ogni suo forzo; non manchano ni *etiam* le donne di far repari etc. Pur sono mal in hordine. *Item*, è zonti fanti 100, fatti la mostra per missier Marin Sanudo, savio ai ordeni, ai qual hanno fato la mostra, e trovati numero 104, ben in hordine. *Item*, voriano formenti e biscoti. *Item*, avisa haver fato impichar Sinabei Blessa, cavalier, vestito d'oro, a una torre, acciò tutti il veda, qual se intendeva con turchi e col subassi di la Morea, come si ha per lettere di 19. *Item*, per lettere, di 18, come hanno mandà via le anime inutile in Candia et altrove; et el bassà è zonto nel contado, con persone 12 milia, con i pavioni a torno la città posti, e hanno fato in forma di do alle, e sono signori di la campagna, sì che per via di terra sono assediati; et uno campo, aloza verso levante, à infetà di morbo, e si aspeta janizari 6000,